

Allegato A

1



# COMUNE DI CREMA

AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI, FISCALITÀ LOCALE, SOSTEGNO  
ALLE IMPRESE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
SERVIZIO TRIBUTI, COMMERCIO E CATASTO

Crema, \_\_.04.2017

**“Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti” - Bando STO@2020**

Il Dirigente dell’Area 1, Servizi Finanziari, Fiscalità Locale, Sostegno Alle Imprese e Controllo Partecipazioni Societarie, Servizio Tributi, Commercio e Catasto del Comune di Crema;

**PREMESSO CHE** in data 5 Luglio 2016 è stato pubblicato sul BURL di Regione Lombardia da parte della D.G. Sviluppo Economico il D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n.6153 avente ad oggetto “Approvazione dell’avviso «STO@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance» per la concessione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti (ex D.g.r. 29 aprile 2016 n. X/5101)”;

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Crema persegue la realizzazione di iniziative finalizzate a sviluppare e favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta commerciale da parte degli operatori di comparto e dei territori interessati, incrementando in particolare la qualità complessiva dell’offerta commerciale e sostenendo lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità imprenditoriali, correlandole ad azioni di rilancio dei territori al fine anche di mitigare l’effetto della desertificazione commerciale nelle aree urbane, anche attraverso il recupero di spazi commerciali sfitti;

**DATO ATTO CHE** in ottemperanza a quanto previsto al punto 10.1 dell’allegato A del D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n.6153, con Delibera di Giunta Comunale n.2016/000468 del 14/11/2016 il Comune di Crema ha presentato alla Regione Lombardia il progetto preliminare “Agor@rt: shopping tra le mura”, il necessario Accordo di Partenariato e la relativa Attestazione di Impegno Finanziario nei modi indicati ed entro i prescritti termini;

**VISTA** la comunicazione di Regione Lombardia del 28/11/2016 con cui la DG Sviluppo Economico convocava i comuni con DUC (Distretto Urbano del Commercio) presentatori dei progetti a valere sulla misura STO@ a partecipare al percorso negoziale in vista della presentazione del progetto definitivo previsto per il 14/02/2017;

**VISTO** il D.d.u.o. del 21/12/2016 - n.13681 con cui Regione Lombardia decreta di costituire 21 Comitati di Progetto per la negoziazione, il coordinamento, la pianificazione e il controllo dei progetti presentati dai Comuni a valere sull’Avviso STO@2020 di cui al D.d.u.o. 29 giugno 2016, n.6153, fra cui quello formato dal Comune di Crema;

**RICHAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 2017/00057 del 13/02/2017 avente per oggetto “Presentazione richiesta Bando Progetto STO@” con la quale è stata presentata apposita domanda alla Regione Lombardia con una proposta progettuale;

**DATO ATTO CHE** con D.d.u.o. del 24/02/2017 - n.1970 (pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 9 del 01/03/2017) la Regione Lombardia ha approvato i progetti definitivi ed i relativi contributi assegnati per i Comuni ammessi e tra i quali risulta esserci il Comune di Crema per gli importi così come da progetto presentato;

**DATO ATTO CHE** il progetto presentato dal Comune di Crema e approvato da Regione Lombardia per l'Area di intervento n. 2 (Ristrutturazione degli spazi commerciali o di servizi sfitti o dismessi e interventi volti a migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico "Agor@rte") al Quadro finanziario del progetto prevede la partecipazione di Regione Lombardia con un finanziamento pari a € 40.000,00;

**RICHAMATA** la delibera di Giunta Comunale n.2017/00097 del 06/03/2017 avente per oggetto "Bando Progetto STO@ - Regione Lombardia - accettazione risultanze, approvazione schema convenzione e nomina delegato tecnico", trasmessa a sviluppo\_economico@pec.regione.lombardia.it con pec in data 07/03/2017, protocollo 11900, con l'allegato schema di convenzione;

**RITENUTO** di procedere all'indizione di apposito bando pubblico a sportello, che disciplini le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi;

## AVVISA

che con Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Bando "Progetto Sto@ - Regione Lombardia - Bando per la Concessione di Contributi per interventi di innovazione in aree urbane con recupero spazi sfitti" rivolto a:

- a) Micro e PMi del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischi di indebolimento dell'offerta commerciale;
- b) Aggregazioni delle imprese di cui al punto a) (società, associazioni, consorzi, reti) che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e incoming per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti.

Le richieste, con le modalità previste nel bando disponibile sul Sito del Comune di Crema alla sezione "Bandi", potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, fino al 15 ottobre 2017, per via telematica, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Crema: protocollo@comunecrema.telecompost.it .

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Commercio al n. 0373/894312.

Il Dirigente Area Servizi finanziari  
e fiscalità locale  
*Dott. Mario Ficarelli*

Allegato A

2



# COMUNE DI CREMA

AREA 1 - SERVIZI FINANZIARI, FISCALITA' LOCALE, SOSTEGNO  
ALLE IMPRESE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
SERVIZIO TRIBUTI, COMMERCIO E CATASTO

Crema, \_\_\_\_ .04.2017

**“Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti” - Bando STO@2020**

Il Dirigente dell’Area 1, Servizi Finanziari, Fiscalità Locale, Sostegno Alle Imprese e Controllo Partecipazioni Societarie, Servizio Tributi, Commercio e Catasto del Comune di Crema;

**PREMESSO CHE** in data 5 Luglio 2016 è stato pubblicato sul BURL di Regione Lombardia da parte della D.G. Sviluppo Economico il D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n.6153 avente ad oggetto “Approvazione dell’avviso «STO@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance» per la concessione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti (ex D.g.r. 29 aprile 2016 n. X/5101)”;

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Crema persegue la realizzazione di iniziative finalizzate a sviluppare e favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta commerciale da parte degli operatori di comparto e dei territori interessati, incrementando in particolare la qualità complessiva dell’offerta commerciale e sostenendo lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità imprenditoriali, correlandole ad azioni di rilancio dei territori al fine anche di mitigare l’effetto della desertificazione commerciale nelle aree urbane, anche attraverso il recupero di spazi commerciali sfitti;

**DATO ATTO CHE** in ottemperanza a quanto previsto al punto 10.1 dell’allegato A del D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n.6153, con Delibera di Giunta Comunale n.2016/000468 del 14/11/2016 il Comune di Crema ha presentato alla Regione Lombardia il progetto preliminare “Agor@rt: shopping tra le mura”, il necessario Accordo di Partenariato e la relativa Attestazione di Impegno Finanziario nei modi indicati ed entro i prescritti termini;

**VISTA** la comunicazione di Regione Lombardia del 28/11/2016 con cui la DG Sviluppo Economico convocava i comuni con DUC (Distretto Urbano del Commercio) presentatori dei progetti a valere sulla misura STO@ a partecipare al percorso negoziale in vista della presentazione del progetto definitivo previsto per il 14/02/2017;

**VISTO** il D.d.u.o. del 21/12/2016 - n.13681 con cui Regione Lombardia decreta di costituire 21 Comitati di Progetto per la negoziazione, il coordinamento, la pianificazione e il controllo dei progetti presentati dai Comuni a valere sull’Avviso STO@2020 di cui al D.d.u.o. 29 giugno 2016, n.6153, fra cui quello formato dal Comune di Crema;

**RICHAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 2017/00057 del 13/02/2017 avente per oggetto “Presentazione richiesta Bando Progetto STO@” con la quale è stata presentata apposita domanda alla Regione Lombardia con una proposta progettuale;

**DATO ATTO CHE** con D.d.u.o. del 24/02/2017 - n.1970 (pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 9 del 01/03/2017) la Regione Lombardia ha approvato i progetti definitivi ed i relativi contributi assegnati per i Comuni ammessi e tra i quali risulta esserci il Comune di Crema per gli importi così come da progetto presentato;

**DATO ATTO CHE** il progetto presentato dal Comune di Crema e approvato da Regione Lombardia per l'Area di intervento n. 2 (Ristrutturazione degli spazi commerciali o di servizi sfitti o dismessi e interventi volti a migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico "Agor@rte") al Quadro finanziario del progetto prevede la partecipazione di Regione Lombardia con un finanziamento pari a € 40.000,00;

**RICHAMATA** la delibera di Giunta Comunale n.2017/00097 del 06/03/2017 avente per oggetto "Bando Progetto STO@ - Regione Lombardia - accettazione risultanze, approvazione schema convenzione e nomina delegato tecnico", trasmessa a sviluppo\_economico@pec.regione.lombardia.it con pec in data 07/03/2017, protocollo 11900, con l'allegato schema di convenzione;

**RITENUTO** di procedere all'indizione di apposito bando pubblico a sportello, che disciplini le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi;

## AVVISA

che con Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Bando "Progetto Sto@ - Regione Lombardia - Bando per la Concessione di Contributi per interventi di innovazione in aree urbane con recupero spazi sfitti" rivolto a:

- a) Micro e PMi del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischi di indebolimento dell'offerta commerciale;
- b) Aggregazioni delle imprese di cui al punto a) (società, associazioni, consorzi, reti) che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e incoming per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti.

Le richieste, con le modalità previste nel bando disponibile sul Sito del Comune di Crema alla sezione "Bandi", potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, fino al 15 ottobre 2017, per via telematica, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Crema: protocollo@comunecrema.telecompost.it .

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Commercio al n. 0373/894312.

Il Dirigente Area Servizi finanziari  
e fiscalità locale  
*Dott. Mario Ficarelli*



**PROGETTO STO@ - REGIONE LOMBARDIA - BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE IN AREE URBANE CON RECUPERO SPAZI SFITTI**

**1) PREMESSE E OBIETTIVI**

Obiettivo principale è la rivitalizzazione e rigenerazione del centro urbano caratterizzato da indebolimento dell'offerta commerciale attraverso il riuso di spazi sfitti e dismessi di piccola dimensione da realizzarsi incentivando e rilanciando le attività commerciali, del turismo e dell'artigianato di servizi ripensando gli spazi pubblici in chiave integrata anche al fine di consentire il miglioramento della qualità della vita delle comunità che vi gravitano e una maggiore attrattività nei confronti dell'esterno.

Le finalità dell'intervento si possono sintetizzare come segue:

- contrasto all'indebolimento e alla desertificazione delle attività commerciali (e di servizi) nell'area del DUC del Comune di Crema;
- incentivo alla creazione di forme organizzate di rigenerazione del tessuto commerciale in area urbana generate dal basso;
- sperimentazione di forme di rigenerazione urbana basate sul commercio come leva di riqualificazione e di attrattività;
- promozione di iniziative emblematiche di recupero degli spazi sfitti di piccola dimensione a destinazione commerciale e artigianale delle aree caratterizzate da un consistente indebolimento dell'offerta commerciale.

**2) RISORSE**

Le risorse stanziare per il finanziamento del presente bando ammontano a € 40.000,00, finanziate dalla Regione Lombardia e saranno assegnate ai soggetti partecipanti entro tale limite di disponibilità finanziaria.

**3) MISURA DEL CONTRIBUTO**

L'entità massima del contributo concedibile per singolo progetto è fissata in € 10.000,00.

Fermo restando l'importo massimo sopra indicato, il contributo non potrà essere superiore al 50% della spesa sostenuta e documentata, essendo prevista la compartecipazione del soggetto beneficiario per almeno il 50%.

#### 4) AMBITO TERRITORIALE

L'Ambito Territoriale è il DUC (Distretto Urbano del Commercio), istituito nel maggio del 2009 e comprende tutta l'area del centro storico cittadino del Comune di Crema, interna alle vecchie mura venete.

Il progetto imprenditoriale presentato dovrà avere sede in un locale sfitto localizzato all'interno del perimetro del DUC come sopra identificato.

#### 5) SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari finali del contributo regionale, per il tramite del Comune di Crema sono:

- a) Micro e PMi del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti, a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischi di indebolimento dell'offerta commerciale;
- b) Aggregazioni delle imprese di cui al punto a) (società, associazioni, consorzi, reti) che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e *incoming* per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti;
- c) aspiranti imprenditori.

Sono escluse le imprese con i codici Ateco di attività prevalente elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

#### 6) REQUISITI

Potranno presentare domanda per ottenere il contributo gli aspiranti imprenditori :

- che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età alla data di sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- che intendano avviare un'impresa per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, localizzata nelle vie del DUC del Comune di Crema.

Le attività ammesse al contributo dovranno essere riconducibili a locali caratterizzati da vetrine e accesso sulla pubblica via/piazza.

Possono inoltre presentare domanda di ammissione al contributo le imprese iscritte al Registro delle Imprese in data antecedente alla pubblicazione del presente bando che intendano esercitare un'attività localizzata nelle vie e piazze del DUC del Comune di Crema a seguito di una nuova apertura in un locale sfitto.

Saranno ammesse al contributo anche attività avviate nell'ambito territoriale indicato al punto 4, a partire dal mese 1° dicembre 2016.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda da parte del medesimo soggetto.

I soggetti beneficiari finali del contributo regionale, in forma singola o aggregata, dovranno rispettare i seguenti requisiti in fase di richiesta e concessione del contributo:

- essere micro, piccola o media impresa (con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014) del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che si collochino in spazi sfitti a destinazione commerciale, artigianale e terziaria in aree caratterizzate da rischio di indebolimento dell'offerta commerciale;
- qualora siano aggregazioni delle imprese di cui al punto precedente (società, associazioni, consorzi, reti), che svolgano servizi di riqualificazione, promozione e *incoming* per mantenere e portare nuovi operatori ed attività negli spazi sfitti;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle Imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia (per le imprese di nuova costituzione, entro la data di scadenza del bando, stabilita nel 15 ottobre 2017);
- avere la sede operativa o una delle sedi operative in Crema;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere l'attività di cui ai settori richiamati nel precedente punto 5 (commercio, turismo, artigianato e servizi);
- possedere i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (Allegato 3).

In fase di erogazione dei contributi, eventualmente assegnati, i soggetti beneficiari non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero somme pendenti per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto abbiano ricevuto, e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del Regolamento (UE) n.1407/2013;
- gli eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- che in fase di erogazione dei contributi eventualmente assegnati, i soggetti beneficiari, non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero somme pendenti per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto abbiano ricevuto, e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare;

- di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della L.R. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Secondo quanto disposto dall'art.72 della L.R. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", qualora i Comuni erogino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni, deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Comune di Crema.

## 7) PREMIALITÀ

Sono previste le seguenti premialità:

- ubicazione del locale nelle zone periferiche del DUC del Comune di Crema o a minore attrattività commerciale; le aree sono evidenziate nella cartina allegata (Allegato 4);
- progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci al di sotto dei 35 anni al momento della presentazione della domanda;
- progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci di sesso femminile.

## 8) SPESE AMMISSIBILI E TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi ammessi a contributo riguardano investimenti per opere edilizie di ristrutturazione, adeguamento o nuova realizzazione di impianti elettrici, di climatizzazione e/o riscaldamento, idrici o igienico sanitari, **comunque al di sopra degli standard minimi di legge**; investimenti per l'acquisto di attrezzature e arredamenti fissi con particolare destinazione d'uso.

Le spese saranno ritenute ammissibili se effettuate e materialmente pagate nel periodo a partire dal 16 novembre 2016 e fino al 30 aprile 2018.

Sono ammissibili a contributo le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse.

## 9) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE E DOCUMENTI DA ALLEGARE

1. Le imprese interessate alla concessione del contributo dovranno far pervenire la propria richiesta a partire dalla data di pubblicazione del presente bando fino al 15 ottobre 2017, (tenendo presente che le istruttorie delle pratiche, come indicato al successivo articolo 10, verranno effettuate in tre date: 15 giugno, 14 agosto e 15 ottobre 2017) per via telematica, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Crema: [protocollo@comunecrema.telecompost.it](mailto:protocollo@comunecrema.telecompost.it) .

Saranno ritenute ammissibili le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato non modificabile (pdf) sottoscritte mediante firma digitale oppure sottoscritte nell'originale, scansionate e accompagnate da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Il Comune di Crema non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

2. La richiesta di contributo deve essere presentata compilando:

- 1) la "domanda di partecipazione" predisposta dal Comune di Crema (Allegato 1) completa di:
  - a) relazione illustrativa e crono programma del progetto;
  - b) elaborati grafici e documentali relativi a investimenti per opere edilizie di ristrutturazione, adeguamento o nuova realizzazione di impianti elettrici, di climatizzazione e/o riscaldamento, idrici o igienico sanitari, **comunque al di sopra degli standard minimi di legge** e a investimenti per l'acquisto di attrezzature e arredamenti fissi con particolare destinazione d'uso (spese ammissibili);
  - c) attestazione che i locali interessati sono effettivamente spazi sfitti.
- 2) la dichiarazione "de minimis" resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso (Allegato 2);
- 3) il modulo antiriciclaggio (Allegato 3).

Le imprese interessate sono tenute ad utilizzare per la dichiarazione "de minimis", la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014, di cui all'Appendice C (Allegato 2), nonché il modulo antiriciclaggio (Allegato 3), di cui all'Appendice D del D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n. 6153, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità e dei codici fiscali dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa.

## **10) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI SELEZIONE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Trattandosi di un bando con modalità "a sportello", le richieste verranno accolte e valutate dal Comune di Crema, secondo l'ordine cronologico e di protocollo di arrivo.

L'istruttoria formale delle domande è svolta dall'Unità Organizzativa competente identificata nel Settore Servizi Finanziari, Fiscalità Locale, Sostegno alle Imprese e Controllo Partecipazioni Societarie - Servizio Commercio - del Comune di Crema.

Il Comune di Crema, seguendo l'ordine di effettiva ricezione delle domande, procede entro 20 giorni lavorativi, alla verifica di ricevibilità e di accoglibilità delle domande stesse, verificando la regolarità e la completezza della documentazione presentata nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando.

Il Comune di Crema comunicherà all'impresa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda, la ricevibilità e l'accoglibilità della stessa; in caso di carenza di uno o più requisiti comunicherà all'impresa l'irricevibilità o l'inaccoglibilità della domanda con

indicazione dei motivi nelle forme previste dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

L'istruttoria delle domande verrà effettuata con riferimento alla documentazione pervenuta entro le ore 12.00 del 15 giugno 2017.

Decorso il termine sopra indicato, il Comune di Crema procede entro 20 giorni lavorativi alla stesura della graduatoria dei beneficiari tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo e delle premialità.

In caso di disponibilità di fondi residui verrà effettuata una sessione istruttoria con riferimento alla documentazione pervenuta entro le ore 12.00 del 14 agosto 2017 e, sempre in caso di disponibilità di ulteriori fondi residui verrà effettuata un'altra sessione istruttoria con riferimento alla documentazione pervenuta entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2017.

Verranno comunque valutate in via prioritaria, a prescindere dall'ordine di arrivo, le domande fatte da coloro che dimostrino con idonea documentazione il possesso di requisiti di premialità indicati nel presente bando.

L'erogazione della prima quota del contributo avverrà entro 60 giorni dall'avvenuta rendicontazione del 50% del valore del progetto.

L'erogazione della seconda quota a saldo del contributo avverrà dopo la rendicontazione (che dovrà essere effettuata entro e non oltre il 30 aprile 2018) del valore totale del progetto.

Si precisa che in sede di erogazione della seconda quota a saldo l'impresa deve essere iscritta e attiva al Registro delle Imprese.

## **11) CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il Comune di Crema verificherà lo stato di attuazione dell'attività per la quale il contributo è stato concesso. In caso di accertate gravi inadempienze, ovvero di utilizzo del contributo in modo non conforme alle finalità sottese al contributo stesso, si procederà all'applicazione della disposizione di revoca che si effettuerà per aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo.
2. Sarà disposta la revoca del contributo, e recupero della somma eventualmente già erogata, anche nei seguenti casi:
  - mancata trasmissione della documentazione e delle spese ammesse a preventivo;
  - rendicontazione di spese per un importo complessivo inferiore al 50%;
  - parziale o difforme realizzazione del progetto.

## **12) DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

2. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Mario Ficarelli, Dirigente dell'Area 1, Servizi

### **13) OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI**

I soggetti beneficiari finali, singoli o aggregati, sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso approvato con D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n. 6153 e nel presente bando di finanziamento;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi, in conformità alle richieste di contributo presentate, entro i termini stabiliti dal presente bando di finanziamento;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle Imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia (per le imprese di nuova costituzione, entro la data di scadenza del bando, stabilita nel 15 ottobre 2017);
- f) avere la sede operativa o una delle sedi operative in Crema;
- g) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di ammissione del progetto al contributo;
- i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di ammissione del progetto al contributo;

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, sono obbligate, altresì, a rimuovere, gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dalla data di avvenuta ultima erogazione di quote del contributo.

### **14) NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.

### **15) INFORMAZIONI**

Il bando e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune di Crema: [www.comune.crema.cr.it](http://www.comune.crema.cr.it).

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Commercio al n. 0373/894312.

1) PREMESSE E OBIETTIVI .....	1
2) RISORSE.....	1
3) MISURA DEL CONTRIBUTO.....	1
4) AMBITO TERRITORIALE .....	2
5) SOGGETTI BENEFICIARI .....	2
6) REQUISITI .....	2
7) PREMIALITÀ.....	4
8) SPESE AMMISSIBILI E TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO....	4
9) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE E DOCUMENTI DA ALLEGARE.....	4
10) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI SELEZIONE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	5
11) CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	6
12) DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	6
13) OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI.....	7
14) NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY .....	7
15) INFORMAZIONI.....	7

4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL "BANDO STO@"**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della ditta sotto indicata

**CHIEDE**

la concessione di contributo a fondo perduto al Bando Sto@ del Comune di Crema per la concessione di contributi per interventi di innovazione in aree urbane con recupero spazi sfitti.

**A TAL FINE DICHIARA:****DATI GENERALI IMPRESA**

<b>Nome dell'impresa:</b>	
<b>Via/Piazza:</b>	<b>numero:</b>
<b>Città:</b>	<b>Provincia:</b>
<b>CAP:</b>	<b>Pec:</b>
<b>Telefono:</b>	<b>FAX:</b>
<b>E-mail:</b>	<b>sito web:</b>
<b>P. IVA:</b>	<b>Codice ATECO:</b>
<b>CODICE IBAN:</b>	
<b>Banca di appoggio:</b>	

**DATI LEGALE RAPPRESENTANTE**

<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>
<b>Data di nascita:</b>	<b>Luogo di nascita:</b>
<b>Indirizzo di residenza:</b>	<b>Città di residenza:</b>
<b>Codice Fiscale:</b>	
<b>N° documento d'identità:</b>	<b>Data rilascio documento d'identità:</b>
<b>Tel:</b>	<b>Pec:</b>

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

<b>Breve descrizione del progetto imprenditoriale comprensiva delle indicazioni urbanistiche del/dei locali interessati</b>	
<b>Tempistica di realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Inizio:</b>	<b>Fine:</b>

**POSSESSO REQUISITI DI PREMIALITÀ**

(Barrare le caselle dei requisiti eventualmente posseduti)

ubicazione del locale nelle zone periferiche del DUC o a minore attrattività commerciale;

progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci al di sotto dei 35 anni al momento della presentazione della domanda;

progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci di sesso femminile.

**VOCI DI COSTO PER LE QUALI SI CHIEDE CONTRIBUTO**

**(Indicare le voci di costo sia riguardanti il preventivo di spesa che per eventuali spese già sostenute dal 16/11/2016. Per quest'ultimo caso allegare copie fatture e relative contabili di pagamento e/o preventivi)**

Descrizione	Fornitore	Imponibile	IVA	Totale
<b>Totale</b>				

**IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A:**

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso approvato con D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n. 6153 e nel bando di finanziamento Sto@ del Comune di Crema;

b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal bando di finanziamento;

c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI:**

e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle Imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia (per le imprese di nuova costituzione, entro la data di scadenza del bando, stabilita nel 15 ottobre 2017);

f) avere la sede operativa o una delle sedi operative in Crema;

g) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;

h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di ammissione del progetto al contributo;

i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data ammissione del progetto al contributo.

Data

Firma leggibile

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***Allegare scansione del documento di identità e del codice fiscale del firmatario***

5

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL "BANDO STO@"**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della ditta sotto indicata

**CHIEDE**

la concessione di contributo a fondo perduto al Bando Sto@ del Comune di Crema per la concessione di contributi per interventi di innovazione in aree urbane con recupero spazi sfitti.

**A TAL FINE DICHIARA:****DATI GENERALI IMPRESA**

<b>Nome dell'impresa:</b>	
<b>Via/Piazza:</b>	<b>numero:</b>
<b>Città:</b>	<b>Provincia:</b>
<b>CAP:</b>	<b>Pec:</b>
<b>Telefono:</b>	<b>FAX:</b>
<b>E-mail:</b>	<b>sito web:</b>
<b>P. IVA:</b>	<b>Codice ATECO:</b>
<b>CODICE IBAN:</b>	
<b>Banca di appoggio:</b>	

**DATI LEGALE RAPPRESENTANTE**

<b>Nome:</b>	<b>Cognome:</b>
<b>Data di nascita:</b>	<b>Luogo di nascita:</b>
<b>Indirizzo di residenza:</b>	<b>Città di residenza:</b>
<b>Codice Fiscale:</b>	
<b>N° documento d'identità:</b>	<b>Data rilascio documento d'identità:</b>
<b>Tel:</b>	<b>Pec:</b>

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

<b>Breve descrizione del progetto imprenditoriale comprensiva delle indicazioni urbanistiche del/dei locali interessati</b>	
<b>Tempistica di realizzazione dell'intervento</b>	
<b>Inizio:</b>	<b>Fine:</b>

**POSSESSO REQUISITI DI PREMIALITÀ**

(Barrare le caselle dei requisiti eventualmente posseduti)

ubicazione del locale nelle zone periferiche del DUC o a minore attrattività commerciale;

progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci al di sotto dei 35 anni al momento della presentazione della domanda;

progetto presentato da un'impresa con la maggioranza del numero dei soci di sesso femminile.

**VOCI DI COSTO PER LE QUALI SI CHIEDE CONTRIBUTO**

**(Indicare le voci di costo sia riguardanti il preventivo di spesa che per eventuali spese già sostenute dal 16/11/2016. Per quest'ultimo caso allegare copie fatture e relative contabili di pagamento e/o preventivi)**

Descrizione	Fornitore	Imponibile	IVA	Totale
<b>Totale</b>				

**IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A:**

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso approvato con D.d.u.o. 29 giugno 2016 - n. 6153 e nel bando di finanziamento Sto@ del Comune di Crema;

b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal bando di finanziamento;

c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI:**

e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle Imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia (per le imprese di nuova costituzione, entro la data di scadenza del bando, stabilita nel 15 ottobre 2017);

f) avere la sede operativa o una delle sedi operative in Crema;

g) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;

h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di ammissione del progetto al contributo;

i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data ammissione del progetto al contributo.

Data

Firma leggibile

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

***Allegare scansione del documento di identità e del codice fiscale del firmatario***

## Allegato 2

### Appendice C Modello base de minimis



REGIONE LOMBARDIA - "STO@ 2020 - SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE" - INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando**:

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	"STO@ 2020 - SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE" - INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI"	DGR X/5101 del 29/04/2016	Serie Ordinaria n. 8 del 05/05/2016
		D.d.u.o. n.6153 del 29/06/2016	Serie Ordinaria n.27 del 05/07/2016

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

## DICHIARA

### Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

### Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

### Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

### Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

### Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

#### Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'«impresa unica».

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

## **Sezione B: Rispetto del massimale.**

### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:**

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

## Allegato 2

### Appendice C Modello base de minimis



REGIONE LOMBARDIA - "STO@ 2020 - SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE" - INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI

*Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal **bando:**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	““STO@ 2020 - SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE” - INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI”	DGR X/5101 del 29/04/2016	Serie Ordinaria n. 8 del 05/05/2016
		D.d.u.o. n.6153 del 29/06/2016	Serie Ordinaria n.27 del 05/07/2016

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),**

## DICHIARA

### Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

*(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)*

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

### Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

### Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

### Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

### Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

#### Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

### AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

## Sezione B: Rispetto del massimale.

### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### *Sezione C: Campo di applicazione*

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

### *Sezione D: Condizioni per il cumulo*

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato** e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

### *Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»*

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

**Allegato 3**

8-9  
**Appendice D**

**DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO - STO@ 2020 - SUCCESSFUL SHOPS IN TOWN-CENTERS THROUGH TRADERS, OWNERS & ARTS ALLIANCE - INIZIATIVE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO E RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO IN AREE URBANE ATTRAVERSO IL RECUPERO DI SPAZI SFITTI**

**MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE  
(AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007)**

Il sottoscritto: .....

Codice fiscale: .....

**In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):**

- Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica)
- Legale rappresentante di (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata<sup>1</sup>) \_\_\_\_\_

In forza dei poteri conferiti a mezzo: \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

**dichiara**

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

**posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:**

**Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO**

**A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica:**

COGNOME .....	NOME .....	M:___	F:___
INDIRIZZO DI RESIDENZA .....			
CAP :___:___:___	COMUNE .....	PROV :___:___	
codice fiscale :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___			
LUOGO DI NASCITA .....		PROV :___:___	
DATA DI NASCITA :___:___:___:___:___			
Tipo documento di identificazione :___:___ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
n.° documento :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___ (allegare fotocopia documento e C.F. )			

<sup>1</sup> Se il cliente è uno dei soggetti ricompreso nell'elenco di cui al punto 1 di pag. 8 del presente documento, occorre provvedere alla sola compilazione della sezione A2.











## (1) SOGGETTI ABILITATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 231/2007

I soggetti abilitati al rilascio di attestazione sono elencati nell'art. 11 del D.lgs. 231/2007 e sono:

- banche;
- Poste italiane S.p.A.;
- istituti di moneta elettronica;
- società di intermediazione mobiliare (SIM);
- società di gestione del risparmio (SGR);
- istituti di pagamento;
- società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- imprese di assicurazione che operano in Italia nei rami vita;
- agenti di cambio;
- società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del T.U.B.;
- società fiduciarie sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia ed iscritte nello specifico albo;
- succursali italiane dei soggetti indicati ai punti precedenti aventi sede legale in uno Stato estero;
- Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- soggetti che erogano il microcredito e confidi (anche di secondo grado);
- enti creditizi o finanziari di natura comunitaria;
- enti creditizi o finanziari extracomunitari che siano soggetti ad obblighi equivalenti a quelli previsti dal Decreto Antiriciclaggio;
- società o altri organismi quotati i cui strumenti finanziari siano ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati;
- società o altri organismi quotati di Stato estero soggetto ai medesimi obblighi di comunicazione previsti per le società e gli organismi di cui al punto elenco precedente;
- pubblica amministrazione, ovvero le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

## (2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Per persone politicamente esposte si intendono:

### a) ai sensi della Definizione di cui – Art. 1, comma 2, lettera "o" del d.lgs.231/07

"Persone politicamente esposte": le persone fisiche cittadine di Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto.

### b) ai sensi dell'Art. 1 Allegato Tecnico al d. lgs. 231/2007

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;
  - b) i parlamentari;
  - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
  - d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
  - e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
  - f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.
- In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

2. Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori.

3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
- b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno.

### c) provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013

Si fanno rientrare nella casistica anche le persone residenti sul territorio nazionale che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche sulla base dei criteri di cui all'Allegato tecnico del Decreto Antiriciclaggio, nonché i familiari diretti di tali persone o coloro con i quali intrattengono notoriamente stretti legami.

**(3) TITOLARE EFFETTIVO**

*Art. 2 Allegato Tecnico al d.lgs. 231/2007  
(Rif. Articolo 1, comma 2, lettera u d.lgs. 231/2007)*

Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di **società**:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di **entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust**, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.



